

Parlare di questo film non vuol solo dire recensire uno dei migliori thriller del cinema italiano degli anni '70 ma anche mettere meglio a fuoco la sua colonna sonora, il famoso "Concerto grosso per i New Trolls", soundtrack quasi mai abbinata a quello che è invece stato uno dei successi più clamorosi della musica progressiva nel nostro Paese, nata dalla fusione della musica barocca di un allora poco noto, ma navigato e geniale compositore come Luis Enriquez Bacalov, e il rock di una band divenuta già storica fin dagli esordi: i New Trolls.

SOUNDTRACK

di Germano Barban



Stefano Augenti (Tomas Milian), pubblicitario milanese in crisi matrimoniale, si trova a Venezia insieme alla sua amante Fabiane (Katia Christine) dove conosce l'enigmatico conte Matteo Tiepolo (Pierre Clementi) che pian piano si insinuerà nella sua vita stringendo con lui un'amicizia ambigua e sinistra. Il loro strano rapporto diventerà così stretto, che Tiepolo proporrà a Stefano di uccidere la moglie per liberarlo da quel matrimonio finito, in cambio, lui dovrà uccidere il suo odiato fratello. Stefano temporeggia convinto che non riuscirà mai a commettere un omicidio, ma quando sua moglie

viene trovata morta assassinata e lui si trova coinvolto, capisce che, schiavo di quel patto scellerato deve a sua volta ricambiare e uccidere il fratello del conte per essere scagionato dal diabolico amico, ma...

Chiaramente ispirato a modelli "hitchcockiani" (*Delitto per delitto*, *Il delitto perfetto*), il film di Maurizio Lucidi rimane tuttavia un ottimo thriller degno della miglior tradizione del cinema di genere. La trama serrata e la suggestiva ambientazione veneziana creano infatti la cornice ideale a questa storia fuori dai cliché, che sfrutta l'enigmatica e inquietante figura del giovane e ambiguo conte Tiepolo, interpretato da uno straordinario Pierre Clementi, su cui ruota la vicenda e che assume man mano i contorni dell'assurdo e surreale gioco del gatto con il topo, anche se la finalità del "gatto" in questo caso risulterà ben diversa dalle aspettative. Naturalmente, a beneficio di chi non abbia ancora visto il film, non riveliamo l'imprevedibile colpo di scena finale che in ogni caso non delude poiché svela molto dell'intricata ragnatela fatta di ciniche allusioni, verità celate e sottili perfidie di cui è tassellato lo svolgimento del film. Per meglio comprendere la qualità di questo film e l'abilità del regista nel

